



## I.I.S. Alessandro Lombardi

Largo Capone, 82011 Airola (BN)

Indirizzi: Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Musicale  
ITE – IPIA – Serale - Moda

Presidenza: Tel. 0823711296, Segreteria Tel. Fax 0823-711263  
E-Mail: [bnis00800r@istruzione.it](mailto:bnis00800r@istruzione.it) [bnis00800r@pec.istruzione.it](mailto:bnis00800r@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.iislombardi.edu.it](http://www.iislombardi.edu.it)



### COMUNICAZIONE N. 225

**Al personale docente  
e alle studentesse e agli studenti dei corsi diurni e serali  
Alla DSGA  
Al personale ATA  
Ai collaboratori del DS**

**Oggetto: Cineforum 2023/24 - Film “E’ STATA LA MANO DI DIO” di Paolo Sorrentino ore 18,00**

Si rende noto che in attuazione del progetto Cineforum su “Napoli” che il collegio ha approvato come integrazione al Ptof per l’anno in corso, il prossimo **24 Maggio 2024 (Venerdì)** alle **ore 18:00** nell’**Auditorium comunale** sarà proiettato il film “E’ stata la mano di Dio”, film del 2021 diretto da Paolo Sorrentino.

Ricorrendo le condizioni discusse e approvate in collegio, si fa presente che la partecipazione alla proiezione del film può rientrare nelle attività previste dal progetto di flessibilità didattica.

Si resta, pertanto, in attesa di conoscere le classi e i docenti che saranno presenti all’evento, al fine di disporre la collocazione di ciascuna classe in auditorium, in maniera ordinata.

Ritengo utile sottolineare la necessità di coinvolgere gli studenti opportunamente in queste attività, conferendo loro un valore aggiunto alla loro preparazione culturale, in senso generale e in una visione trasversale di approccio al sapere.

Prepararli adeguatamente a queste iniziative e creare con loro idonee forme di intreccio disciplinare li motiva e li avvicina a linguaggi nuovi, predittivi anche di forme di orientamento innovative, oltre ad essere strumenti per innovare e dinamizzare la didattica.

Airola, lì 05/04/2024

La dirigente  
Maria Pirozzi



# LOMBARDIMOVIE

*Napuleide: alla scoperta della città perosa*

Presenta

## E' stata la mano di Dio

Paolo Sorrentino - 2021



**venerdì 24 maggio 2024 - ore 18:00**

**AUDITORIUM COMUNALE - AIROLA**



La Dirigente Scolastica Prof.ssa Maria Pirozzi

## UN 'AMARCORD' CHE DIVERTE, OMAGGIA I MAESTRI E RICOSTRUISCE CON IL CONSUETO STILE LA GENESI ARTISTICA ED EMOTIVA DI SORRENTINO.

Recensione di Paola Casella (mymovies.it)

Fabio è uno dei tre figli di Saverio e Maria, coppia della buona borghesia napoletana, circondata da vicini, parenti e amici che condividono allegria e problemi familiari. Adolescente incerto sul futuro dopo un diploma di maturità classica ancora da conquistare, Fabio è intimidito dalle donne e innamorato della zia Patrizia, di grande sensualità e di inquietanti allucinazioni. Intorno a lui ruota un caleidoscopio domestico fatto di scherzi materni e stoccate paterne, di un fratello che sogna il cinema e una sorella che vive chiusa in bagno, più i tanti personaggi che costituiscono un teatro partenopeo da far invidia ad Eduardo. Ma questo universo protettivo ed esilarante è destinato a scomparire all'improvviso, creando un vuoto che, forse, potrà essere anche fonte di una nuova libertà creativa.

"Alla fine torni sempre a te e a questa città", dice il regista Antonio Capuano a Fabio, alter ego cinematografico di Paolo Sorrentino, che con *È stata la mano di Dio* ripercorre la propria storia familiare e fornisce il racconto della formazione che l'ha portato a trasferirsi a Roma per diventare regista. Ma Napoli se l'è portata dentro, e solo oggi affronta di petto il suo rapporto con la città, nonché la tragedia della perdita dei genitori ad un'età ancora incerta.

Per la prima metà del racconto *È stata la mano di Dio* è la ricostruzione pirotecnica di una napoletanità privilegiata e gaudente che si esprime attraverso il gioco (anche delle parti), in un *Amarcord* che cita Federico Fellini ma anche Sergio Leone e Roberto Rossellini, componendo il pantheon ideale della genesi artistica ed emotiva di Sorrentino autore. Nella seconda metà il regista spegne i fuochi d'artificio e lascia posto all'assenza, depura il suo cinema di ogni ingombro estetizzante per spogliarsi nudo davanti alla realtà della solitudine improvvisa, a tu per tu con quel mondo "deludente" per cui l'unico antidoto è l'immaginazione.

Sorrentino torna a bagnare i panni in quel mare che "non bagna Napoli" per ripescarvi le origini della sua vocazione e rendere omaggio a chi, prima ancora dei Maestri, ha arricchito il suo mondo interiore: un padre istrionico, una madre giocoliera, una zia alienata e provocante, uno zio in grado di interpretare come "la mano di Dio" l'intervento di quel Diego Armando Maradona capace di "atti politici", come il celebre goal di mano contro l'Inghilterra, e di miracoli quotidiani, come quello di chiamare a sé - "in curva B, naturalmente" - il giovane Fabio, sottraendolo al destino tragico dei suoi genitori.

I virtuosismi registici sorrentiniani, che cominciano con il piano sequenza iniziale ripreso da altezze divine, lasciano il posto alla pochezza dell'esistenza minima di chi ha perso il Paradiso e cercherà di ricostruirlo attraverso la finzione dei se

